

REGIONE PIEMONTE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL
PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Sede legale: Via Pio VII, n. 9 - 10135 TORINO
CODICE FISCALE - PARTITA IVA 07176380017

(pubblicato sul B.U.R.P. n. 2 del 14.01.2021)

Il Direttore del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale, in esecuzione alla propria determinazione n. 1351 del 31.12.2020 rende noto che è indetto un,

AVVISO PUBBLICO

di selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione di

n. 1 Dirigente amministrativo

con rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo pieno, per la durata di anni uno, da assegnare al

DIPARTIMENTO AFFARI AMMINISTRATIVI E PERSONALE

Struttura semplice – Ufficio Acquisti beni e servizi

L'inquadramento giuridico ed economico nei ruoli del personale dirigenziale dell'Agenzia sarà effettuato conformemente alle normative contrattuali vigenti. L'ammissione alla selezione e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dalle normative di legge in materia e dalle prescrizioni previste dal presente bando.

Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area dirigenti delle Funzioni locali.

Art. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

1) Requisiti Generali:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione i seguenti requisiti:
 - I. godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
 - II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - III. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) Idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette – è effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 483/1997 e s.m.i..

- c) Godimento dei diritti civili e politici.
- d) Non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non essere decaduto dall'impiego per avere conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o avere rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false.
- e) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.
- f) Non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente.

2) Requisiti Specifici:

- a) Possesso di Laurea magistrale (LM) ovvero di Laurea Specialistica (LS) ovvero Diploma di Laurea (DL) in:
 - Giurisprudenza
 - Scienze politiche
 - Economia e Commercio

Sono fatte salve equiparazioni ed equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari, ai fini della partecipazione a pubblici concorsi.

Informazioni relative alle equipollenze ed alle equiparazioni sono reperibili al link ministeriale:
<https://www.miur.gov.it/web/guest/equipollenze-ed-equiparazioni-tra-titoli-accademici-italiani1>

Non costituiscono titolo di accesso alla procedura concorsuale le lauree triennali o lauree di primo livello (L).

- b) Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni, per un periodo pari ad almeno cinque anni, svolti in profili professionali di categoria D e/o Ds o ad essi corrispondenti, se svolti in enti diversi da quelli del SSN, in discipline o attività relative alla medesima professionalità messa a concorso, per l'accesso ai quali è richiesto il possesso del diploma di laurea/laurea magistrale/laurea specialistica.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla selezione, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

I requisiti di ammissione non sono considerati ai fini della valutazione dei titoli.

Si applica il D.Lgs. 11.04.2006, n.198, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

Art. 2 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA'

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata e trasmessa a mezzo raccomandata postale, con avviso di ricevimento, alla sede dell'ARPA Piemonte di Via Pio VII, n. 9, 10135 Torino, non oltre il termine perentorio di giorni quindici a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per la determinazione del termine di scadenza, non fa fede il timbro postale ma la data di ricevimento entro il termine perentorio stabilito dal bando. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda dovrà essere inoltrata all'ARPA Piemonte con Posta Elettronica Certificata (PEC) - esclusivamente all'indirizzo concorsi@pec.arpa.piemonte.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf e di inviarla tramite la propria casella PEC. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dai candidati dalla procedura di selezione in oggetto, l'invio di posta elettronica semplice, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificato sopra indicato. I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo PEC dovranno indicare quale oggetto della mail PEC il seguente "*dirigente amministrativo tempo determinato – domanda di selezione*".

Il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza e domicilio se diverso dalla residenza; l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), i numeri di telefono fisso e cellulare, per tutte le comunicazioni inerenti la selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali modifiche dei contatti indicati nella domanda all'Agenzia, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità delle comunicazioni;
2. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. di non aver riportato condanne penali; (in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, indicare la data del provvedimento di condanna e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso);
5. di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente rendimento insufficiente o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6. il possesso del requisito specifico della laurea, con la votazione riportata, la data di conseguimento e l'Università presso la quale è stata conseguita. I cittadini comunitari in possesso del titolo di studio conseguito nei Paesi dell'Unione Europea possono richiedere alle competenti autorità il riconoscimento del proprio titolo di studio, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D. Lgs 165/2001, ai fini della partecipazione al presente concorso. Tali candidati dovranno presentare domanda di partecipazione chiedendo di essere ammessi in virtù della citata norma;
7. il possesso del requisito specifico dell'anzianità di servizio;
8. la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
9. servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina, previsti dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994;
11. di essere a conoscenza della lingua inglese;
12. di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
13. l'accettazione espressa e integrale di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente bando.

Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione potrà avvenire in qualunque

momento della selezione, anche successivamente alla formazione della graduatoria ed eventuale assunzione.

Accedendo al sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/> (lavora con noi/concorsi) è possibile scaricare l'avviso di selezione ed il relativo modello di domanda.

Il candidato deve necessariamente allegare alla domanda fotocopia (non autenticata) di un proprio documento di identità in corso di validità.

In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione dalla selezione, la firma autografa o digitale del candidato, elemento essenziale per l'esistenza giuridica dell'atto.

A norma del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati da ARPA Piemonte per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

Alla domanda i candidati possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza di cui all'art. 5 del DPR 487/1994 e s.m.i. già dichiarato nell'istanza, ed un curriculum formativo e professionale.

Il curriculum formativo e professionale deve essere redatto in carta libera, rigorosamente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, datato e firmato (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione - art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 - Il/la sottoscritt_____*, *consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nel seguente curriculum vitae, corrispondono a verità*).

Verrà valutato solo quanto dichiarato in modo chiaro e tale da consentire il controllo sulla veridicità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Eventuali altri titoli fatti pervenire successivamente alla domanda di partecipazione alla selezione verranno presi in considerazione soltanto se pervenuti entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle istanze.

L'ARPA Piemonte non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e s.m.i..

Art. 3 – RIAPERTURA DEL TERMINE E REVOCA DELLA SELEZIONE

L'ARPA Piemonte si riserva il diritto di modificare o revocare il presente avviso pubblico di selezione, nonché di prorogarne o riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 4 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione alla selezione e l'esclusione dalla selezione sono determinate con provvedimento motivato del dirigente Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale dell'ARPA Piemonte.

L'ammissione dei candidati può altresì essere disposta con riserva, qualora sussista la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione senza ritardare l'espletamento della procedura. L'eventuale nomina rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima.

L'elenco degli ammessi ed esclusi, il calendario dei colloqui ed ogni altra comunicazione inerente al presente concorso verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale <https://www.arpa.piemonte.it> lavora con noi/concorsi. Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma.

Art. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è così costituita:

Presidente: Dott. Roberto Giovanetti, Direttore amministrativo;

Componenti: Dott. Luigi Preziosi, Dirigente amministrativo, Direttore del Dipartimento Affari amministrativi e personale;
Dott. ssa Rossella Orsogna, Dirigente amministrativo, Responsabile dell'ufficio Affari generali e legali;

Segretario: Un dipendente dell'ARPA Piemonte del ruolo amministrativo.

Art. 6 - PUNTEGGI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 4.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Particolare evidenza verrà attribuita alle esperienze maturate in materia di acquisti di beni e servizi.

Le autocertificazioni dovranno essere rese secondo le modalità stabilite dal D.P.R. n. 445/2000 e contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore.

Il punteggio complessivo è costituito dalla somma dei punti attribuiti ai titoli e dai punti attribuiti al colloquio.

I requisiti di ammissione non sono considerati ai fini della valutazione dei titoli.

Art. 7 – COLLOQUIO

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

- diritto amministrativo o costituzionale,
- diritto civile,
- contabilità di Stato,
- leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

I candidati potranno essere valutati anche sull'organizzazione dell'ARPA Piemonte, sulle funzioni e sui compiti dell'Arpa nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale come delineati dalle leggi statali e regionali.

In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nel corso della prova sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la

conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Al colloquio sono ammessi i primi quindici candidati della graduatoria provvisoria redatta a seguito della valutazione dei titoli.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio, sarà comunicato ai candidati, con valore di notifica a tutti gli effetti, esclusivamente sul sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/> con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. L'assenza alla predetta prova, nel giorno e nell'ora individuati, comporterà l'esclusione quale ne sia stata la causa che l'ha determinata.

La Commissione, prima dell'inizio del colloquio, ne stabilisce i criteri e le modalità di espletamento, ai fini della verifica dei requisiti di professionalità richiesti dall'avviso.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio si svolge alla presenza della Commissione in una sala aperta al pubblico. La Commissione, immediatamente prima del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma della valutazione dei titoli e dalla somma del punteggio conseguito nel colloquio.

Qualora l'emergenza epidemiologia COVID-19 in atto, dovesse perdurare fino alla data di espletamento del colloquio, lo stesso potrà avvenire anche per via telematica. Verranno fornite in seguito le indicazioni operative secondo tale procedura.

Art. 8 – GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del D.P.R. n. 487 del 09.05.1994, nonché l'art. 3 della L. n. 127 del 15.05.1997, così come integrato dall'art. 2, comma 9, della L. n. 191 del 16.06.1998, e di ogni altro criterio di precedenza, preferenza o di eventuali riserve previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non hanno raggiunto una valutazione di sufficienza del colloquio.

Coloro che abbiano titoli di precedenza o preferenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento dell'Agenzia ed è immediatamente efficace.

Art. 9 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

La presa di servizio avviene di norma il primo giorno lavorativo del mese.

Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Il rapporto di lavoro che verrà a instaurarsi con il candidato assunto in servizio sarà disciplinato dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego nonché dal vigente C.C.N.L. per l'area dirigenti delle Funzioni locali e della contrattazione decentrata integrativa dell'ARPA Piemonte.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il rapporto di lavoro è subordinato al compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Prima del conferimento di qualunque incarico, il vincitore dovrà dichiarare di non rientrare in una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità previste dal D.Lgs. n.39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1 commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n.190.". Dovrà dichiarare altresì di non rivestire o aver rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali; e di non aver avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni (art. 53, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001).

L'assunzione in servizio può essere temporaneamente sospesa o revocata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

Costituisce in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 10 - NORMA DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che il vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente bando costituisce *lex specialis* della selezione pertanto la partecipazione alla selezione comporta l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

La partecipazione alla selezione comporta l'implicita ed incondizionata accettazione delle clausole contenute nel presente avviso.